



Carissimi confratelli,

Il 26 febbraio spirava nel bacio del Signore il nostro caro confratello

Sac. EMILIO BAENA

Era nato a Manizales, Departamento di Antioquia (Colombia), il 27 luglio dell'anno 1877. Il 1 febbraio del 1890 fu accettato nella nostra casa di Bogotá, ove finì i suoi studi ginnasiali. Il 24 maggio 1893 ricevette dalle mani dell'Eccmo. Mons. Sabatucci, Delegato Apostolico, l'abito salesiano, ed il giorno 25 gennaio 1896 poté consacrarsi a Dio colla professione perpetua.

Dotato di grande ingegno e di una attività eccezionale, il chierico Baena dava di sè le più belle speranze nell'esercizio delle opere e virtù salesiane. Ma il Signore lo volle visitare colla terribile malattia della lebbra che obbligò i Superiori a mandarlo al Lazzaretto di Agua de Dios (24 aprile 1902), ove i nostri confratelli disimpegnavano la grande missione lasciataci dal nostro indimenticabile D. Michele Unia, dell'assistenza dei poveri lebbrosi.

Qui il chierico Baena si consacrò intieramente al bene dei giovanetti, suoi compagni di malattia, nella scuola, nell'oratorio festivo, cercando di rendere

loro utile e dolce l'esilio e l'isolamento in cui si trovavano. In vista delle doti preclare che adornavano il caro Baena, fu proposto pei sacri ordini que ricevette successivamente dall'Eccmo. Arcivescovo di Bogotá, Primate di Colombia e nel Novembre del 1902 riceveva l'ordinazione sacerdotale.

La vita del sacerdote Baena, non ostante il male che andava ogni dì aggravandosi, fu un vero apostolato. Difatti attendeva con assiduità al confessionario, predicava con frequenza; visitava ed assisteva i poveri ammalati nell'ospedale, nelle proprie case, senza lasciare la scuola e l'assistenza dei giovani dell'Asilo Michele Unia.

Quando nell'anno 1909 il Signore gli diede un compagno di malattia nel carissimo D. Santinelli, il Baena si associò a lui e gli fù di grande aiuto nelle sue sante imprese, specialmente nella fondazione della Società di San Vincenzo de Paoli e nella direzione del piccolo periodico "La Beneficencia" organo della stessa Società.

Il 5 Novembre 1913 moriva D. Santinelli, e D. Baena assumeva la direzione della Società e del periodico.

Ma la sua vita volgeva al termine. La lebbra aveva invaso e distrutto completamente il suo organismo ed il 20 febbraio cadeva a letto per non rialzarsi più.

Per disposizioni speciali del Signore il giorno 23 arrivava fra noi il nostro carissimo signor Ispettore, D. Antonio Aime, il quale lo consolò nei suoi ultimi istanti e non lo abbandonò più finchè diede l'ultimo respiro.

Raccomando la sua anima alle orazioni di tutti i nostri confratelli.

Agua de Dios, 1 marzo 1914.

Sac. GIUSEPPE MARMO.



Grazissimi confratelli,

Il 26 febbraio spirava nel pacis del Signore il nostro caro confratello

SAC. EMILIO BARRA

Fra nato a Manzales, Dipartimento di Antioquia (Colombia), il 27 luglio dell'anno 1877. Il 1 febbraio del 1890 fu accettato nella nostra casa di Bogotà, ove finì i suoi studi giuridici. Il 24 maggio 1893 ricevette dalle mani dell'Esco. Mon. Sabatucci, Delegato Apostolico, l'obito salesiano, ed il giorno 25 gennaio 1896 poté consacrarsi a Dio colla professione perpetua.

Dotato di grande ingegno e di una attività eccezionale, il chierico Barra donò di sé le più belle speranze nell'esercizio delle opere e virtù salesiane. Ma il Signore lo volle visitare colla terribile malattia della febbre che obbligò i Superiori a mandarlo al Lazaretto di Agua de Dios (24 aprile 1902), ove i nostri confratelli disimpegnarono la grande missione lasciataci dal nostro indimenticabile D. Michele Uria, dell'assistenza dei poveri leprosi.

Qui il chierico Barra si consacrò interamente al bene dei giovani, i suoi compagni di malattia, nella scuola, nell'oratorio festivo, cercando di rendere

loro utile e dolce l'esilio e l'isolamento in cui si trovarono. In vista delle doti
preziose che adornavano il caro Baena, fu proposto per sacri ordini due ricelle
successivamente dall'Esco. Arcivescovo di Bogotá, Primate di Colombia e nel
Novembre del 1902 riceve l'ordinazione sacerdotale.

La vita del sacerdote Baena, nonostante il male che andava ogni di
aggravandosi, fu un vero apostolato. Difatti otteneva con assiduità al confessionario,
predicava con frequenza; visitava ed assisteva i poveri ammalati nell'ospedale,
nelle proprie case, senza lasciare la scuola e l'assistenza dei giovani dell'Asilo
Michele Lms.

Quando nell'anno 1909 il Signore gli diede un compagno di malattia nel
carissimo D. Zambrano, il Baena si associò a lui e gli fu di grande aiuto nelle
sue tante imprese, specialmente nella fondazione della Società di San Vincenzo
de Paoli e nella direzione del piccolo periodico "La Beneficencia", organo della
stessa Società.

Il 5 Novembre 1913 morì D. Zambrano, e D. Baena assunse la dire-
zione della Società e del periodico.

Ma la sua vita volgeva al termine. La lebbra aveva messo e distrutto
completamente il suo organismo ed il 20 febbraio cadeva a letto per non rial-
zarsi più.

Per disposizioni speciali del Signore il giorno 23 arrivava fra noi il nostro
carissimo signor Ispettore, D. Antonio Aime, il quale lo consolò nei suoi ultimi
istanti e non lo abbandonò più finché diede l'ultimo respiro.
Raccomando la sua anima alle orazioni di tutti i nostri confratelli.

Agua de Dios, 1 marzo 1914.
Sac. GIUSEPPE MARINO.